Anno XLII | Lunedì 16 novembre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 274

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il Congresso delle mutualità scolastiche

Piacenza, 15. — Il congresso della mutualità scolastica ha assunto una importanza grandissima per il numero dei partecipanti. Così stamane alla presenza delle autorità si iniziarono i lavori.

Il sindaco di Piacenza ha portato il saluto della città. Dopo di lui presero la parola l'on. Raineri e quindi l'on. Luzzatti, applauditissimo, ha pronunziato il discorso inaugurale.

L'oratore volge il primo saluto agli apostoli della mutualità scolastica, ai pionieri di Ancona e di Milano ed al prof. Stoppoloni, nonchè al deputato Valeri.

Egli pensa che i promotori del congresso di Piacenza si volsero a lui per i rapporti che esistono tra il risparmio scolastico ed i problemi dell'assicurazione sociale che sono l'orgoglio e l'affanno dell'odierna democrazia.

La mutualità scolastica preparerebbe la esecuzione dei problemi più difficili, assicurando con l'aiuto dei fanciulli la vecchiaia e la invalidità. La spesa sarebbe minima e gli effetti economici moltissimi.

Si accusa la mutualità scolastica di creare dei bambini salvadenari. Le mutualità invece trasformano l'egoismo in altruismo e preparano dei cittadini disinteressati.

L'on. Luzzatti cita due esempi: quello del Belgio, da lui studiato sotto gli auspici del Governo, dove il fanciulletto previdente educa alla sobrietà il padre dissipatore, e diviene proprietario di una casa e sostenitore delle biblioteche popolari.

Cita anche le mutualità scolastiche di Francia che si dedicano al rimboschimento. Gli animi di questi fanciulli previdenti, che lavorano nelle foreste, corrispondono agli animi dormienti degli alberi antichi, i quali gridano a coloro che li abbattono: « Non avete uno spirito di pietà alcuno! » Quanta grandezza morale ed economica dal fiorire di queste istituzioni rimunerative alla patria ed all'economia nazionale.

Il senatore Frola porta il saluto e l'adesione di Torino.

L'avv. Mario Abbiate, membro del consiglio superiore del lavoro, dimostra quale debba essere l'azione della federazione delle società di mutuo soccorso di fronte alla mutualità scolastica.

Il prof. Stoppoloni, provveditore degli studi di Ancona, parla poi degli istituti di previdenza dell' Italia e dell'Estero.

Interloquiscono molti oratori, quindi si approva lo statuto della federazione delle mutualità scolastiche, proposto dal prof. Castellini.

Il congresso vota poi un ordine del giorno del prof. Foglia di Reggio Emilia, col quale il congresso fa voti perchè i comuni italiani vogliono iscrivere tra le spese facoltative un contributo annuale quale concorso parziale al pagamento della tassa di iscrizione.

L'on. Luigi Luzzatti ha chiuso il congresso, inneggiando alla riuscita dell'iniziativa, tra gli applausi dei presenti.

In Vaticano giudicano severamente la politica di Tittoni

Roma, 15 — L'*Osservatore Romano* prendendo occasione da un articolo di Battista Pellegrini sulla nostra politica estera, articolo del quale riproduce i brani più salienti di critica contro l'opera dell'on. Tittoni, riassume la propria opinione in proposito scrivendo:

« La politica estera italiana non ha quella lucidezza di vedute che la faccia diventare omogenea tanto all'interno che all'estero, ma la politica austriaca è a parer nostro, pienamente giustificata. Gli interessi austriaci nei Balcani sono assai maggiori di quelli che ivi possa avere lo Stato Italiano, quindi è un errore il pretendere che l'Italia voglia o possa pesare sulle sorti future della penisola Balcanica tanto quanto ci pesi un paese, che vi ha dei possessi, che vi ha affinità di razze e vi ha importantissimi sbocchi commerciali.

« Ma da ciò non deriva che poi si debba fuorviare l'opinione pubblica italiana, facendo credere ciò che non è, ammantandosi d'una preveggenza e di una abilità diplomatica che in realtà non esistono. D'altronde poi le situazioni artificiose non durano e i trucchi non resistono a lungo, tanto è vero che nella penisola Balcanica l'opinione pubblica se non è avversa non è neppure favorevole all'Italia. Difatti a Costantinopoli, a Belgrado, a Cettigne si sono fatte grandi dimostrazioni di simpatia all' Inghilterra, alla Russia, alla Francia, ma nessuno si è occupato dell'Italia dalla quale evidentemente quella popolazione non ha nulla da sperare ».

Sarebbe bene che i fogli clericali delle provincie, che difendono la politica di Tittoni, prendessero nota di questi giudizi dell'organo più autorevole del Vaticano, per non persistere in fatto di amicizia coi ministri del Regno, in un dissenso con le autorità superiori — dissenso diventa sempre più aspro e curioso.

— Per finire.

Il medico trova Stupidelli sdraiato nel bagno che ingoia una dose di medicina.

— Che cosa state facendo lì, invece di starvene nel vostro letto? — grida stupefatto.

Il paziente sorpreso:

— Ma scusate, me lo avete ordinato voi di prendere la medicina nell'acqua.

PER UNA PIÙ GRANDE BULGARIA
L'atto dell'indipendenza spiegato alla Sobranje
La sorella maggiore

Sofia, 15. — Discutendosi alla Sobranje l' indirizzo di risposta al discorso del trono, il Presidente del Consiglio Malinoff constatò le simpatie manifestatesi all'estero verso la Bulgaria per la proclamazione della sua indipendenza. Il Governo — dice — fa una politica nazionale poichè gli interessi slavi sono pure bulgari, ma si deve stabilire il popolo anzitutto bulgaro, e poscia lo slavo.

Disse che non fu nessuna connessione fra la annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, e la proclamazione dell' indipendenza.

Nessuna convenzione e nessun accordo esiste tra la Bulgaria e l'Austria.

Accennando quindi ai legami Russo Bulgari, Malinoff conchiuse dicendo che la Bulgaria *si rivolge alla Russia come un fratello minore al maggiore dicendo: « Russia aiutaci perchè facciamo una politica slava nell' interesse degli slavi.*

Il ministro degli esteri accennò poscia all' incidente Guechow che provocò l'atto decisivo di Tirnovo.

Disse che la Bulgaria trovasi in buone relazioni con le grandi potenze e conclude esprimendo la speranza che si riconoscerà presto l' indipendenza della Bulgaria.

Le recenti elezioni in Macedonia dei delegati incaricati di nominare in secondo grado i deputati del futuro Parlamento turco, produssero grande impressione.

Su cento delegati eletti fra tutte le nazionalità: turchi, bulgari, greci, serbi, rumeni, ecc. — si contano nel *vilajet* di Adrianopoli quaranta bulgari, in quello di Salonicco quarantacinque, di Uskub quarantotto, di Monastir cinquantacinque; risulta quindi che in Macedonia e nel *vilajet* di Adrianopoli i bulgari costituiscono circa la metà della popolazione. Si noti ancora che i delegati delle altre nazionalità non sono eletti che con *200, 250,* al massimo *350,* voti mentre i bulgari con *600, 650,* e anche *750.* Questa differenza esiste, malgrado il sistema adottato dai turchi che favorisce contro gli aggruppamenti bulgari quelli delle altre nazionalità.

Gli arabi assaltano la Mecca
Dove non è ancora arrivata l'influenza dei giovani turchi

Costantinopoli, 15. — Alcune tribù arabe dei dintorni della Mecca, costituite da mulattieri e camellieri che ricavano un beneficio dalle indebite imposizioni cui lo sceriffo sottoponeva i pellegrini e imposizioni che vennero soppresse, attaccarono simultaneamente tutti i posti militari della Macca e dei dintorni.

Le tribù vennero respinte con grandi perdite. Ora l'ordine è ristabilito.

Lo sceriffo si recherà a Costantinopoli dove era stato chiamato per rispondere degli abusi commessi durante la sua amministrazione.

Vienna, 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

« La situazione della Mecca e nei dintorni è minacciosa.

Tutti i posti militari della Mecca furono attaccati dalle tribù.

L'Emiro venne destituito.

Gli aggressori subirono perdite gravissime.

Si afferma che l'ordine verrà ristabilito mercè l'intervento dello sceriffo ».

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 14 novembre)

Affari approvati

Azzano X. Cessione area alla latteria sociale. — Coseano. Cessione ritaglio terreno comunale. — Casarsa. Autorizzazione a riduzione marca livellaria. — Spilimbergo. Proposta iscrivere III cat. opere difesa sponda destra torrente Cosa presso Istrago. — S. Giorgio di Nogaro. Progetto strada da Villanova alla Provinciale. — S. Giovanni Manzano. Vendita ritaglio stradale. — Travesio. Tratto di strada dal capoluogo a Paludea. — Lauco. Concessione escavo sassi fondo comun. — Villa Santina. Concessione d'estrarre ghiaia su fondo comunale. — Paularo. Aggiunta alla tariffa daziaria per le esecuzioni delle bestie deperite. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Retifiche censuarie. — Paluzza. Tassa bestiame rimaneggiamento dei redditi per la parificazione del bilancio. — Latisana, Cividale. Cassa pensioni impiegati comunali: fogli detrazione. — Enemonzo, Preone, S. Quirino. Capitolali medici: modifiche. — Moimacco. Istituzione di due posti di stradino comunale. Vito d'Asio. Nuovo regolamento tassa cani. — Tricesimo. Aumento salario agli spazzini comunali. — Tramonti di Sotto. Assegno combustibile ai comunisti pel 1908-1909. — Prata di Pordenone. Aumento stipendio al posto di scrivano. — Gemona, Buia. Tarcento, Montenars, Magnano, Osoppo e Trasaghis. Istituzione cattedra ambulante di agricoltura.

Decisioni varie

Paluzza. Liquidazione credito verso la Società di Tiro a segno: acquisto terreno del vecchio poligono. Approva, esprimendo parere favorevole condizionato per l'acquisto. — S. Quirino. Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — Latisana. Pagamento spedalità Umberto Ambrosio. Diffida il Comune a pagare, salvo emissione mandato d'ufficio. — Caneva, Tassa esercizio: accoglie i ricorsi della ditta Banfi, fratelli Chiaradia e Antonio Chiaradia; respinge il ricorso della ditta Chiaradia Zanetti; cancella dai ruoli i ricorrenti Giov. Viel, Ant. Varnier, Domenico, Abramo e G. B. Santin, Pietro Pizzinato, Antonio Mella, dott. Marco e Giuseppe Manfè. — Campoformido, Cordovado, Frisanco, Moimacco, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento e Tavagnacco. Bilanci 1909: autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Attimis. Vendita di fondo. — Meretto di Tomba. Contrattazione mutuo di L. 1105142 con la Cassa Depositi e Prestiti. — Prata di Pordenone. Associazione al Touring Club Italiano. — Precenicco. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Enemonzo. Preone. Capitolato ostetrico. — Castelnuovo. Regolamento pel medico e per la levatrice: abolizione della condotta medica a piena cura. — Muzzana. Divisione dei boschi comunali in 1700 lotti. — Ampezzo. Vendita boschi comunali: convenzione con l'ing. Bas. — **Forni Avoltri. Regolamento concessione piante resinose. — Meduno. Aumento stipendio al segretario comunale. — Buia, Latisana, Maiano, Montereale Cellina, Pasian di Prato, Porpetto e S. Quirino. Bilanci 1909.**

Da CIVIDALE
LA QUESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI

Ci affrettiamo a correggere un errore, avvenuto per la fretta della composizione, nella relazione del voto sull'ordine del giorno Morgante.

Votarono a favore dell'ordine del giorno Morgante: Paciani, Zanutti, Pollis, Leicht, Albini, Morgante, Moro, Deganutti, Mesaglio.

Votarono contro: Rubini, Coceani, Podrecca, Miani, Mulloni G. B., Marioni, Brosadola.

Si astennero: Del Basso, Rieppi, Carbonaro.

Sulla nuova deliberazione del Consiglio comunale di Cividale che tende ad affrettare una decisione, movendo incontro al desiderio dei comuni del progettato consorzio mandamentale, non sarebbe da fare un commento, ma un augurio: quello che non ci stanchiamo di ripetere; ed è, che i rappresentanti dei comuni e i migliori cittadini dei paesi del mandamento interessati si mettano d'accordo, passando sopra ai dissensi di partito e di persone, che in una questione di tanto momento non devono esistere, e trovino (ciò che non deve essere difficile, dopo l'ampio esauriente dibattito) la migliore strada per avere in poco tempo compiuta l'opera così utile, così necessaria, anzi indispensabile alla salute di tante migliaia di persone.

Si deve tenere presente, che i dubbi sorti intorno alla purezza permanente dell'acqua del Naclanz — anche per le pubblicazioni di coloro che patrocinavano tale presa: vedi la lettera così analiticamente sincera del prof. Musoni — hanno impressionato sfavorevolmente le popolazioni.

Dall'altra parte la sicurezza con cui parlano i patrocinatori della presa del Poiana, portando dati di fatto che nessuno ha saputo ancora smentire, ha allargato e rinsaldato l'opinione che sia possibile avere l' acqua da questa fonte ritenuta abbondante e pura.

Perchè non si dovrà fare uno studio rapido, affidato a persone competenti, per stabilire se la presa del Poiana sia in Italia e quindi in grado da potersi interamente sfruttare senza domandare il permesso all' i. r. commissario di Caporetto (secondo la fissazione dell'ing. Mosè Schiavi)? Perchè non si dovrà, prima di accingersi ad una spesa così ingente come sarebbe anche l'acquedotto del Naclanz, esaurire gli studii sull'altra fonte, ritenuta migliore? Ci pare poco serio accampare la questione della perdita di tempo, trattandosi di aspettare pochi giorni; e non ci pare nè equanime nè avveduto per gli amministratori negare quest' ultima esperienza.

L'opinione pubblicare li condannerebbe se essi opponessero ostacoli, taciti o palesi che fossero.

Giornale di Udine (43)

LUISA

ROMANZO

Nulla di più naturale che fossi sbalordito dagli avvenimenti. Dove mi avrebbero condotto era un enigma. Io stesso non avrei saputo rispondere.

Senza una parola, senza una riga, nascostamente secondo ogni apparenza, il signor Miner aveva lasciato la *Rosa*, ed era partito per ignota destinazione.

Quella notte aveva dormito pochissimo e quando mi svegliai era troppo presto per pensare di andare alla *Rosa*, Mi sedetti presso la finestra, deciso di aspettare finchè qualche movimento mi avesse avvertito che alla *Rosa* erano desti. Passò parecchio tempo prima che vedessi segno di vita; le finestre non si aprivano, i domestici non si muovevano. Erano circa le nove. Cogli occhi impazienti, cercai invano qualche movimento, e finalmente vidi uscire il groom dalla scuderia. Camminava lentamente, guardandosi attorno con precauzione; mi accorsi che aveva una lettera in mano, e mi pareva che si dirigesse verso la mia casa. Quando fui sicuro che veniva proprio da me, non seppi frenare i movimenti e scesi fino alla porta di casa per incontrarlo.

L'uomo parve piuttosto sorpreso di vedermi là, nondimeno mi tese la lettera senza altre spiegazioni. Con mano febbrile l'apersi e lessi:

« Signore! partiamo tutti questa notte; il sig. Miner, la signorina Chèrie, la nuova infermiera, il cuoco, la cameriera ed il cocchiere. Le altre domestiche sono state messe in libertà Quando riceverete questa lettera saremo già partiti. Per dove? Non so. In questi ultimi tempi sono stata agitata da un pensiero che mi tenne dubbiosa, esitante. Questa notte mi sono decisa: volevo scrivervi non questa lettera ma un'altra. Ho una storia da raccontarvi, ma non ho tempo di dirvela ora. Oggi o domani la scriverò, e domani o dopo la leggerete. Leggetela attentamente pesando ogni sua parola. Dio che veglia sopra i deboli e sopra gli impotenti, non permetterà che succeda una cosa simile, ma se così fosse, agite subito. Non esitate un momento, se l'amate!

La lettera non aveva nessuna firma, ma compresi subito da chi veniva, e il mio cervello si trovò preso fra mille congetture.

Era la signora Simo che mi scriveva, ma che cosa significava quella lettera, come mai era venuta a quella decisione, e che cosa avrebbe contenuto la seconda lettera che mi avrebbe spedito? A che cosa si doveva attribuire quel nuovo colpo che sconvolgeva tutti i nostri piani?

Come potevo spiegare quella partenza improvvisa così terribile per Luisa?

Mi slanciai dietro il groom che era già lontano, e lo chiamai:

— Il signor Miner è partito? gli chiesi dove è andato?

L'uomo trasalì, mi guardò, si accorse della mia agitazione e mi rispose:

— Non so. Non ha detto niente!

— Ma ci sarà qualcuno in casa che dovrà saperlo! osservai. Andate a domandarlo, Ma no, andrò io stesso. Farò più in fretta.

— Non c'è nessuno in casa, signore, rispose l'uomo fermandosi. C'è soltanto mia moglie, a cui è rimasta la custodia della casa. E non credo che ella ne sappia più di me!

— Ma, esclamai oltremodo sconcertato, da quando in qua le persone partono su due piedi in questo modo?

Voi dovete saperlo! Qualcuno deve saperlo. Bisogna che il signor Miner abbia lasciato detto qualche cosa!

— Non ha lasciato nulla, ribattè l'uomo con calma. Ha detto che avrebbe mandato una lettera.

Misi la mano in tasca, frugai per prendervi ciò che conteneva di denaro, e ne trassi parecchie monete d'oro.

— Prendetele, e per l'amor di Dio ditemi che cosa potete fare per me! Mi conoscete: sono un amico del signor Miner e della signorina Chèrie. Non vi farò nessun danno, e nessuno verrà a sapere quello che potete dirmi.

L'uomo entrò, tese la mano, poi la ritrasse.

— No, non è bene, signore, non posso accettare perchè non posso dirvi nulla. Non so una parola di più di quello che potete sapere voi stesso!

Vidi che era sincero, ma gli diedi ugualmente il denaro, dicendogli:

— Non importa: per poco che sia ditemi ugualmente quello che sapete. Tutto!

— Il signor Miner è rimasto in casa tutto ieri, sembrava agitatissimo e camminava su e giù come se non avesse trovato riposo in nessun luogo.

Nel pomeriggio ha ricevuto un telegramma, poi ne è arrivato un altro più tardi. Il signor Miner ha fatto chiamare la signora Simo, e le ha ordinato di tenersi pronta a partire coi domestici e con tutti. Le ha dato appena tre giorni di tempo. I domestici sono partiti tutti, eccetto due domestiche che furono rimandate alle loro case, mia moglie e me che siamo rimasti come custodi. Sono partiti in due carrozze; il padrone, e la signorina Chèrie, la nuova infermiera la signora Simo erano in una carrozza, i domestici ed il bagaglio in un'altra. Il cocchiere ed i cavalli sono partiti stamane all'alba e so che sono andati a Londra, nella casa di città.

— Come stava la signorina Chèrie?

— Meglio, molto meglio; da parecchio tempo non l'avevo veduta così bene; l'infermiera è sempre vicina a lei. Il padrone non ha detto dove andava, e nemmeno la signorina ha parlato. Sono sicuro che nessuno lo sa.

— E credete proprio che nessun altro possa dirmi qualche cosa più di voi?

— Sono sicurissimo signore. Vedete, mia moglie che è un po' curiosa, ha fatto una passeggiata fino a Wandleton, per vedere se poteva sapere qualche cosa, ma nessuno sapeva che il padrone era partito. Può anche essere andato a Londra con tutta la famiglia, ma io non lo credo, perchè nè egli nè la signorina Chèrie sono andati mai a Londra nelle loro vetture.

(Continua)

Chi ha voluto come noi trattare la questione obbiettivamente ed è convinto che non vi si debbano portare preconcetti di sorta nè tecnici, nè giuridici, nè internazionali e più è convinto che non vi si debbano fare recriminazioni, perchè anche qui è il caso di ripetere: *iliacos intra muros peccatur et extra*; chi intende arrivare, sinceramente, al fine deve lasciare tutte le tergiversazioni e mettersi risolutamente sul terreno dei fatti.

Perciò noi invochiamo di nuovo e sempre l'accordo di tutte le volontà per risolvere un problema che abbraccia il vitale interesse di una grande plaga friulana. Perciò invochiamo il ritorno e la vittoria del buon senso.

Da S. VITO al Tagl.

Le deliberazioni del Consiglio com.

Ci scrivono in data 15:

Il Consiglio comunale, convocato in seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Confermò, in seconda lettura, il contributo di L. 400 per la sezione di cattedra ambulante, con sede in S. Vito;

ratificò la delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'istituzione della scuola festiva femminile, per le adulte analfabete.

deliberò il contributo di L. 243 annue, per 50 anni, quale quota di concorso per la costruenda linea ferroviaria Motta-Sanvito:

respinse con voti 12 contro 8, la domanda degli abitanti di Prodolone e Savorgnano per l'impianto d'una linea telefonica fra il capoluogo e le anzidette frazioni;

approvò l'acquisto d'una striscia di terreno, in Via Stazione, per uso pubblico;

accolse la domanda del sig. Montico Francesco, per cessione d'area, in Via della Stazione;

rielesse a membri della Congregazione di Carità i sigg. Zardini Antonio e Zuccheri Gio. Batta;

nominò la commissione per la tassa di famiglia pel biennio 1909-910, nelle persone dei signori: Petracco Paolo fu Simone, Fabrizio dott. Antonio, Gasparotto Gio Batta fu Giovanni, Vegnaduzzo Angelo fu Gio Batta, Tomè Luigi, Bornancin Francesco, Nigris ing. Giacomo e Beggi Giacomo effettivi, Cudugnotto Luigi e Defend Gio. Batta supplenti;

nominò commissari per la tassa d'esercizio pel 1909, i signori: Coccolo Giuseppe, Nigris ing. Giacomo, Pittoni Antonio, Scodellari Felice e Petracco Giovanni;

nominò i signori: Luigi Francescutti cav. Bianco, De Michieli Antonio, Pascatti dottor Antonio e Sinigaglia Gio. Batta a membri effettivi della commissione elettorale pel biennio 1909-910 ed i signori Nigris ing. Giacomo, Sinigaglia ing. Felice, Vianello Giacomo e Sbriz Alessandro, a supplenti.

In seduta segreta deliberò poi il licenziamento della levatrice signora Marchioro Maria.

Da S. DANIELE

Per l'incremento dell'allevamento bovino

Ci scrivono in data 15:

L'« Associazione Commercianti e Industriali di S. Daniele del Friuli » proseguendo nell'intento di viemmeglio incrementare i mercati bovini ed incoraggiare gli agricoltori all'allevamento dei più scelti prodotti, ha erogato pel Mercato bovino di mercoledì 18 corrente i seguenti premi in denaro:

L. 10 ad un toro o torello di 6 mesi o due anni di età; L. 20 divise in quattro premi da lire 5 ai vitelli o vitelle d'età non superiore ad un anno; L. 25 divise in 5 premi da lire 5 alle vitelle da un anno fino ai primi due denti permanenti; L. 35 divise in 7 premi da lire 5 alle giovenche e vacche da due fino a 8 anni di età; L. 20 divise in 4 premi da lire 5 ai più scelti paia di buoi da carne o da lavoro.

La decisione dei premi è affidata ad apposita Commissione, e verranno assegnati ai bovini giudicati più meritevoli. Il giudizio sarà inappellabile; i premi si distribuiranno alle ore 12 precise sul piazzale del mercato, ed ai premiati verrà rilasciato speciale diploma.

Questa bella iniziativa dei Commercianti, intesa non solo allo sviluppo dei mercati, ma anche a favorire il migliore allevamento degli animali bovini è meritevole del plauso e dell'appoggio generale.

**

E' stata appresa con vera soddisfazione la notizia che l'onorevole Giunta, ad evitare altre dilazioni nella costruzione dell'edificio scolastico, per trattativa privata, ha accollato l'esecuzione dell'opera all'egregio sig. Dante Travani di Carpacco, pel prezzo del dato d'asta, ossia per 120 mila lire.

Da SACILE

Inconveniente alla stazione — Gara scolastica

Ci scrivono in data 15:

Sono generali le lagnanze per la mancanza di luce che regna alla stazione; i viaggiatori sono costretti ad accendere i cerini per accedere alle vetture! Quando si provvederà?

Ieri gli allievi della Scuola Normale hanno effettuato una gara di corsa sul percorso di 500 metri.

Da GEMONA

Elezioni amministrative — Il nuovo locale scolastico

Ci scrivono in data 15:

Per domenica 13 dicembre p. v. sono indette le elezioni suppletive del Consiglio comunale. Credesi che vi sarà lotta.

Oggi venne benedetto il nuovo edificio scolastico. Dopo le funzioni parlarono l'arciprete e l'assessore alla P. I. avv. Fedrigo Perissutti.

Il fabbricato ha due piani con 22 aule riscaldate da caloriferi. Il progettista fu l'ing. Enrico Cudugnello.

Da MARANO LAGUNARE

Minaccia d'uno scandalo

C'è per l'aria la minaccia d'un altro scandalo per cagione d'un prete stato a Marano alcun tempo. Si tratta di voci finora, e nient'altro; ma la stampa anticlericale s'è messa già al lavoro e soffia nelle voci per farne dei palloni.

Noi crediamo che questi signori farebbero meglio ad aspettare che l'inchiesta dei carabinieri sia terminata, non solo per evitare al caso una persecuzione che potrebbe essere semplicemente settaria, ma nell'interesse stesso della giustizia.

Da TARCENTO

La scomparsa d'un bravo uomo

Ci scrivono in data 16:

Ieri è morto il sig. Giuseppe Ceschia, il noto imprenditore tarcentino, ben voluto da tutti per la valentia e per l'onestà. Egli ebbe gran parte nella costruzione difficile del canale per l'impianto elettrico di Vedronza; e dimostrò di essere altrettanto capace quanto disinteressato. Perciò la Società elettrica stimò suo dovere dargli una speciale ricompensa.

Alla famiglia del caro uomo le nostre sincere condoglianze.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del giorno 14 novembre*)

Presiede Luzzatti. Giudici Turchetti e Artini. P. M. Tonini. Canc. Faleschini.

Un oltraggiatore

Banterle Guglielmo di Verona è un girovago che si trasporta da un paese all'altro con una barella tirata da un somaro a cui per lo legnato gli tiene compagnia talvolta anche una donna che con lui convive da sei anni.

Egli trovavasi a Nimis nelle ultime grandi circostanze, ed appunto ivi stava somministrando a colpi di frusta delle buone legnate allo sventurato somarello. Si opposero tre signori, e lui rispose loro trivialmente; uno d'essi si dichiarò pel pretore di Tarcento e il Banterle lo minacciò con la frusta. Fu fatto arrestare, e all'atto dell'arresto ingiuriò anche il sig. Garavello Stefano, brigadiere dei carabinieri di Tarcento, dicendogli: «El vada in malora anca lu». Il Banterle ha già 4 assortite condanne sulla schiena, fra cui una anche per borseggio. Egli si difende da maestro di cantastorie.

Gennari Antonio, pretore di Tarcento, conferma il fatto e dice che fu loro dato dei... boari.

Il signor Benedetti Libero ed il brigadiere Garavello depongono uniformemente.

Il P. M. fa emergere che il pretore trattò cavallerescamente ed umanitariamente, e dopo altre considerazioni chiede la condanna a mesi 3, giorni 5 di reclusione e 150 lire di multa.

Il Tribunale condanna il Banterle a mesi 2, giorni 15 di reclusione e 150 lire di multa. Il difensore avv. Doretti aveva chiesto il non luogo a procedere per non provata reità.

Un brillante borsaiuolo

Anche Zanelli Federico di Antonio trovavasi alla fiera esposizione di Nimis, egli è fabbro di professione, ma colà si recò non certo per usare il suo mestiere, poichè essendo provetto in materia, adocchiato il calzolaio Gobizza Antonio di Attimis gli diede uno di quei colpetti che fanno scomparire il taccuino. Scoperto lasciò cadere, il «bocconcino» a terra. Egli si difende brillantemente. Ma il Presidente con tuono sonoro gli osserva che a 19 anni subì giù varie condanne per furto ed anche una di grave.

Il Gobizzà si confonde nella sua deposizione borbottando stentatamente in dialetto.

Pres. Eh, a us à olmàt subit lui ce individuo co sès.

Tre testi confermano il fatto.

Il P. M. dice che le scuse addotte dall'imputato sono inutili con quel po' po' di passaporto che ha a suo carico e conclude chiedendo mesi 7 e giorni 23 di reclusione.

Il Tribunale lo confina in vicolo Porta per mesi 5 e giorni 25, oltre gli accessori.

Contrabbandieri

Guion Maria di Reana del Roiale venne in Tribunale assieme a due bambini; chiamata la sua causa i bambini la seguono, ma l'ufficiale Giudiziario li allontana. Il più piccino si mette a singhiozzare forse pensando che il babbo trovasi a Castelfranco Emilia a scontare la pena cui fu condannato dalla Corte d'Assise nel famoso processo dei monetari falsi La Guion è imputata di contrabbando Chilog. 23,500 di tabacco trovatole in casa.

Fu condannata a lire 51 di multa fissa e L. 450 di proporzionale oltre gli accessori; venne però perdonata.

Difensore avv. Doretti.

— Trusgnich Giovanni tu Antonio di Osrebrida (Drenchia) fu colto al passaggio del confine mentre trasportava Chil. 3.500 di sale Chil. 1 di zucchero e grammi 250 di cicoria. Egli è contumace.

Il Tribunale essendo lo slavo incensurato, lo condanna pel sale a lire 51.80 pel zucchero a lire 1,98 ed a 32 cent. per la cicoria. Lo perdona per 5 anni, ma pagherà le spese.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 16 novembre ore 8 Termometro —1.9
Minima aperto notte —0.7 Barometro 767
Stato atmosferico: bello Vento E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 7.8 Minima: +1.3
Media: 5.80 Acqua caduta ml.

Il genico. Siamo entrati in quel periodo invernale che i veneti sogliono denominare con una parola, d'origine misteriosa, *genico* ed anche *gianico*. Un freddo non è acuto; siamo a 5 gradi sopra zero. Ma c'è il vento boreale che da ieri urla, fischia e impolvera la povera umanità friulana.

Non mancano però i conforti: il barometro va su che è un piacere; stamane era a 774; e nel cielo limpidissimo sfolgora il sole. *Ave Caesar*.

Per il tram fino a S. Caterina. Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nell'osteria Nonino a Santa Caterina l'annunciata adunanza dei possidenti frontisti del viale Venezia, dei casali di S. Caterina e di Pasian di Prato, per il prolungamento del tram sino a Santa Caterina. I presenti erano una quarantina. Presiedeva il sig. Costantino Sbuelz sindaco di Pasian, fungeva da segretario il sig. Giuseppe Valle ed erano fra i presenti i principali promotori del prolungamento, fra cui noto i signori Lesa, Menazzi, Silvestri, Callegaris, Tonini presidente del Tiro a segno ecc.

Il sindaco di Udine scusò la sua assenza, aggiungendo che appoggerà la iniziativa per ora dal lato morale, sperando in seguito di poter portare anche un aiuto finanziario.

Il signor Menazzi rese note le pratiche fatte col cav. Malignani, gerente della Elettrica friulana, per il prolungamento della linea dandone buone speranze.

Il sindaco di Pasian disse di non essere ancora autorizzato a promettere un concorso finanziario.

La discussione fu più tosto lunga e si finì coll'approvare all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal signor Valle:

«Gli intervenuti accettano di quotarsi per quella somma e per un periodo di tempo non eccedente ai dieci anni, che verrà concretata dalla società ed accettata poi dagli intervenuti e nella misura che verrà stabilita a seconda delle loro possidenze di terreni e fabbricati, tenuto calcolo anche della distanza».

Fu nominata una commissione composta dei signori Lesa, Menazzi, Callegari ecc. con l'incarico di trattare con l'Elettr. Friulana sulla base accennata nell'ordine del giorno, col comune di Udine che dovrebbe essere fra i principali interessati per la fermata al Cimitero e con la società del Tiro a Segno. Si è fatto un calcolo che la spesa per i frontisti che sono numerosi, sarebbe lieve e accessibile a tutti, qualora le pretese dell'Elettrica Friulane rimangano nei limiti privatamente annunciati. Avanti dunque!

Echi delle sedute consigliari. Nella nostra relazione del voto per appello nominale sull'insegnamento religioso al consiglio comunale è incorsa una involontaria omissione. Mancava il nome del consigliere conte Orazio Belgrado che fu il primo a rispondere: sì.

Bollettino militare. Il tenente Giove dei cavalleggeri *Vicenza* (Udine) è trasferito al reggimento *Foggia*. Il tenente Po è promosso capitano e destinato ai lancieri di Montebello.

Il nuovo primario. Sabato venne insediato all'Ospedale dal Presidente dottor Perusini il nuovo chirurgo primario prof. Eugenio Garbarini. Al giovane e valente medico diamo il cordiale benvenuto.

Sponsali. Sabato a Venezia furono celebrati gli sponsali della gentile signorina Teresina Manozzi col conte Giuseppe Colloredo Mels, ufficiale nel l'Esercito. Auguri e felicitazioni agli sposi e alle nobili famiglie.

— Sabato a Udine si sposarono la signorina Annita Lunazzi col signor Andrea Costa. Auguri.

Nozze d'oro. Ieri, circondati dai figli, il dott. Alessandro Rubbazzer, notaio, e la sua signora Giovanna Nascimbeni Rubbazzer, celebrarono il cinquantesimo anno di matrimonio. La festa ebbe un simpatico carattere famigliare. All'egregio professionista e alla degna sua consorte il nostro augurio. *Ad multos annos* dottor Alessandro!

Società Veterani e Reduci. Oggi è il 39. universario della morte del prode maggiore Garibaldino G. B. Cella e la Società dei Reduci come ha fatto ogni anno depose appiè del busto di Lui in Loggia San Giovanni una corona: onoranza annuale alla memoria del valoroso friulano dei Mille.

Sempre ritardi. Ieri mattina il diretto arrivò con più di due ore di ritardo, iersera con 65 minuti, stamane con 56 minuti! E fino a quando?

Il lutto di Benini. Sabato sera, dopo la recita al Minerva, fu consegnato al comm. Ferruccio Benini il telegramma della sorella che da Bologna gli dava la funesta notizia della morte della madre, Elena Benini. La buona vecchia (aveva 86 anni) era adorata dal figlio, che essa, attrice e valente, avviò all'arte della scena, e col quale divise le asprezze, i dolori e i conforti (venuti tardi, ma venuti grandi per il suo Ferruccio) d'una già lunga carriera. All'amico carissimo, alla sua gentile e buona signora, alla sorella e al cognato le nostre più vive condoglianze.

Il vino adulterato. Come si ricorderà i campioni dei 70 ettolitri di vino, trovati guasti, della Ditta Donato Provvisionato, furono mandati anche a Bari. Ora è giunta notizia che il gabinetto esperimentale di Bari ha pure riconosciuto che si trattava di vino fatturato.

Schiacciato fra i repulsori di due vagoni. Stamane nel deposito della ditta A. fu E. Dal Torso, l'operaio Antonio Lodolo d'anni 16, si accingeva ad agganciare due carri ferroviari, carichi di legname, quando sdrucciolò accidentalmente rimanendo schiacciato fra i due repulsori. Raccolto dai compagni fu trasportato all'Ospitale Civile ove il medico di guardia gli riscontrò delle gravi contusioni al tronco, con probabile frattura delle costole. Venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Disgrazia o delitto? Presso Codroipo alcuni contadini trovarono ieri sera nel canale del Ledra, lungo la ferrovia, il cadavere di una donna con le braccia legate, a quanto si vocifera.

Bambina atterrata da un ciclista. Ieri verso mezzogiorno la bambina Lina Peressutti di Antonio, d'anni 5 e mezzo venne atterrata da certo Valentino Mauro di Faugnacco che correva in bicicletta. Fu subito soccorsa e trasportata all'ospitale. Le vennero riscontrate lievi contusioni al naso e alle labbra guaribili in 5 giorni.

Esposizione. Ieri chi passava per piazza Mercatonuovo aveva la fortuna di poter ammirare una splendida mostra della ditta Secondo Bolzicco, che nelle vetrine del suo elegante negozio, esponeva un ricco assortimento di maglierie pelliccerie e articoli vari per la stagione invernale. La mostra venne molto ammirata, e da certo segno dell'attività del sig. Bolzicco al quale non possono mancare buoni affari. 3

Voci del pubblico

Sempre sul disservizio ferroviario

Egregio Sig. Direttore

A quattro mani sottoscrivo quanto l'egregio signor *V.* pubblicò l'altro ieri nel pregiato suo Giornale in riguardo alle cause del *disservizio ferroviario*, che cioè dal Capo stazione all'ultimo impiegato subalterno non sentono, o non vogliono sentire, la responsabilità del posto che occupano e ciò per mancanza dell'*ordine* da una parte e della *disciplina* dall'altra.

E con la medesima franchezza usata dal signor *V.* proseguo: Parlerò questa volta, della sezione traffico a P. V.

Chi dovrebbe essere alla direzione del movimento e del buon ordine, dovrebbe essere imparziale ed invece mi consta che propende a nascondere sotto l'alta sua protezione certe gherminelle dell'Agenzia di Città a vantaggio dei Commercianti che presso Lui si rivolgono per essere reintegrati dei danni subiti.

Ma la responsabilità maggiore spetta al Capo supremo — allo Stato. — Lo Stato sancì il riposo festivo ed è quello che primo lo trasgredisce, perchè obbliga il Commerciante sotto pena di pagare *la sosta* — il ritiro delle merce dalla stazione, proibisce però lo scarico della stessa da persone salariate. Ora, per citare un esempio: si deve ritirare un Vagone di Carbone di legno; per scaricarlo occorrono 8 carri; domando io: Quante Ditte commerciali hanno disponibili 8 carri?... Ma anche questo viene accomodato, mediante *compenso* (sia pure minimo) si può fare in modo di esonerarsi dalla *sosta*.

— A una Ditta occorre un carro che è in ultima linea, mediante un piccolo *compenso* il carro viene; mentre l'altro commerciante, che non conosce il metodo dei *compensi* può pure avere il proprio carro nella seconda linea ma avrò d'aspettare dei giorni prima che venga *sotto*.

E salto alla distribuzione degli avvisi d'arrivo delle merci a destinazione. Servizio inappuntabile! Basti dire che l'ultimo dei distributori (cioè l'attuale) è un *ragazzo uomo* di 14 anni pagato a L. 0.75 al giorno! Chi è incaricato di tale distribuzione? Pare l'Agenzia di Città; ho detto pare, perchè se ad essa si si rivolge per ritardata consegna degli avvisi o per altri motivi, l'Agenzia risponde che non è responsabile di niente e che tale funzione lo fa per semplice favore allo Stato. E per questa volta basta.

Aveva promesso parlare sulla questione del personale viaggiante, ma mancandomi ancora di appurare due o tre fatterelli, lo farò quanto prima.

Ringraziando dell'ospitalità.

A. V.

Udine, 14 novembre 1908.

Arte e Teatri

"MADAMA BUTTERFLY„ AL SOCIALE

(*l. r*) Se ognuno di noi avesse potuto fermare su di un foglio le impressioni che dalla musica ad ogni istante venivano al cuore, noi potremmo oggi rileggere la descrizione delle ininterrotte dolci commozioni che ci hanno dato palpiti e taciti singhiozzi all'anima; ma a spettacolo finito come afferati da una forza superiore il nostro spirito s'acqueta; tace il delirio dell'ammirazione per dar posto ad un giudizio... che è il solito giudizio di tutte le opere di Puccini: è l'artista dei soavi concenti, delle frasi dolcissime; è il poeta d'amore della musica; ma non è l'artista delle grandi passioni. Dove un fatto così rilevante nella *Tosca*, lo è meno in quest'opera dove lo stesso episodio drammatico non ha per ragioni, crediamo d'ambiente, tutte la passionalità di cui noi stessi lo coloriamo con la nostra commozione.

L'opera ci sembra tale che, senza il soccorso d'un'alta interpretazione, trasfusa e dominata dall'anima d'un direttore artista, non darebbe il fascino acuto e doloroso della frase profondamente passionale.

Il giovine direttore sa avvolgerci nell'onda melodica deliziosa, ma vi sa portare all'impeto disperato della passione. Però ci affrettiamo a dirlo: egli ebbe la fortuna di una Butterfly, come la signora Tezza Gallo, che possiamo mettere fra le pochissime eminenti interpreti della cara, simpatica e sventurata figlia d'oriente.

Ciò premesso non possiamo non affermare che la *Madama Butterfly* che si dà al nostro Sociale, per la fine e pur robusta esecuzione piace ed appaga ogni esigenza, e vorremmo che il teatro, tutte le sere si presentasse affollato come ieri sera. Ciò darebbe indizio del buon gusto del nostro pubblico che non si lascia sfuggire l'occasione d'un godimento artistico, che sotto certi aspetti può dirsi eccezionale. Il maestro Guarnieri dà allo spartito, come dicemmo, la perfetta interpretazione: avemmo occasione di vedere quest'opera in altre città e diretta da valenti maestri, ma ci è grato dire che riconosciamo superiore e più efficace a quelli di tutti la direzione del M. Guarnieri, il quale da artista ha presentate uno spettacolo che per la finezza di coloriti, per ampiezza di andatura, per slanci di passione affascina talmente il pubblico da non fargli scorgere i piccoli diffetti dell'esecuzione.

In questo assorbimento (ci si lasci dire) del pubblico sta il valore del maestro. Per venire ai particolari, l'orchestra va' benissimo e spesso ha frasi che danno effetti davvero commoventi; da ogni spunto melodico esce il concetto voluto, in ogni brano parla l'anima della tragedia; e il finale del primo atto, e tutto l'atto secondo, e la pagina bellissima del preludio del 3. atto, tutto

ha effetto delicato, efficacissimo. La signora Nenna Tezza Gallo è l'artista della *Madama Butterfly*, la protagonista diremo così ideale di quest'opera; rende ogni più delicato concetto della sua difficile e faticosa parte con ammirevole finezza, e cantò come possono cantare solo gli artisti intelligenti, educati alla scuola della voce e dell'anima buona e grande.

Le dolcezze del suo semplice e grande amore commuovono; e avvince nell'episodio drammatico, dandogli una vita che talora, sia detto col rispetto a tutti, è tutto merito suo. Il pubblico la rimeritò dei più vivi applausi e la richiese del bis nell'atto secondo: « Senti. Un bel dì vedremo ».

Egregia artista è la signorina Gisella Amidani, una Suzuki delicata che interpreta la buona servente con sentimento d'arte e canta con voce gradevole, educata e sicura, meritando la generale approvazione: fu applaudita ad ogni atto con gli altri artisti. Il tenore Armanini risponde ottimamente alla parte di Pinkerton e seppe meritare i più schietti applausi, specialmente nell'addio dell'ultimo atto Ha voce bene educata e facile negli acuti. Sharpless è molto bene interpretato dal baritano Mieli, che certo in questa opera non ha modo di far conoscere interamente i suoi mezzi vocali, ma che è certo un vero artista. Anche la parte di Goro è resa molto bene dal sig. Trucchi Dorini, dotato di voce simpatica e gradevole. Una piccola deficenza la presentano i cori, e più le coriste che spesso non trovano la fortuna del perfetto accordo, difetto che indubbiamente sarà eliminato nella prossima rappresentazione La messa in scena è buona, e tutto dimostra un lodevole interessamento da parte della impresa a presentare lo spettacolo nel modo più decoroso.

Lo spettacolo è così completo e perfetto; ed il successo è assicurato; non mancherebbe però che una cosuccia piuttosto..... grande: bisognerebbe che questo teatro fosse un altro teatro, fosse il grande teatro, vanamente da anni invocato, e quanti maggiori effetti, quante bellezze che sfuggono avrebbero l'ammirazioae del pubblico!

Per la cronaca, gli artisti e il maestro ebbero chiamate alla fine d'ogni atto con fragorosi battimani.

Martedì seconda rappresentazione.

STATO CIVILE

Bolletino settimanale dal 8 al 14 novembre

NASCITE

	maschi	femmine
Nati vivi	10	13
» morti	1	—
» esposti	—	1

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Tomada fabbro con Angelina De Piero setaiuola — Giuseppe Rosso muratore con Ida Benedetti casalinga — Leonardo Concina tessitore con Maria Cozzi casalinga — Giuseppe Blasig agricoltore con Emilia Iuri contadina — Romano Milocco barbiere con Rosa Mussat.i ricamatrice.

MATRIMONI

Luigi Cainero mugnaio con Emilia Zilli contadina — Giovanni Ortis fornaio con Maria Tarragoni setaiuola — Andrea Costa regio impiegato con Anna Lunazzi agiata — Giacomo Bassani maresciallo con Giovanna Costi casalinga.

MORTI

Santa Plazzotta di Antonio d'anni 8 — Ferdinando Zamparutti fu Pietro d'anni 60 portiere — Domenico Cojutti fu Nicolò d'anni 64 agricoltore — Don Francesco Novello di Pio, d'anni 31, sacerdote — Vigilio Codugnello di Pietro d'anni 19 studente — Pietro Martinuzzi di Dante di giorni 1 — Felice Grion fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Emma Ragogna di Luigi di giorni 10 — Lucia Guerra fu Antonio d'anni 70 contadina — Antonio Borgobello di Gio. Batt. d'anni 34 carradore — Teresa Della Siega fu Angelo di anni 75 casalinga — Pietro Rizzi di Alfredo d'anni 18 — Maria Santin di Arcangelo di giorni 2 — Elisabetta Santin di Arcangelo di giorni 3 — Pietro D'Agostino di Pietro d'anni 13 — Ermenegilda Pizzoni fu Luigi d'anni 26 contadina — Giuseppe Del Medico di Giovanni di giorni 1, Pietro Moretto di Quintino d'anni 12 scolaro — Teresa Cristofoli fu Sperandio d'anni 70 domestica — Angelo Cimi di Luigi d'anni 2 — Rosa Bulfone fu Angelo d'anni 71 serva.

Totale N. 21. dei quali 14 a domicilio.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 14 novembre

Venezia	32	79	50	42	13
Bari	14	24	57	63	26
Firenze	70	88	71	68	31
Milano	25	90	74	28	60
Napoli	46	77	18	68	52
Palermo	38	17	32	34	88
Roma	45	35	11	56	75
Torino	51	1	14	75	10

ULTIME NOTIZIE

Un imperatore di due anni

Roma, 15. — In seguito alla morte dell'imperatore Kuangsü avvenuta la la settimana scorsa e alla morte avvenuta ieri dell'imperatrice madre, Tse-hsi e fu nominato reggente dell'Impero Celeste il principe Cieun suo figlio di due anni fu proclamato imperatore

Minaccia di sciopero postelegrafico !?

Roma, 15. — In seguito alla sospenzione dalla funzione e dal soldo d'un impiegato al Ministero delle Poste, di nome Antonio Campanozzi, dottore in legge, e al suo deferimento al consiglio di disciplina per aver divulgato fatti coperti dal segreto d'ufficio, si cerca di far sorgere una agitazione fra i postelegrafici e si parla persino d'uno sciopero generale.

Ma se c'è una legge, la quale divieta la divulgazione dei segreti d'ufficio perchè il dotter Antonio Campanozzi vuole avere il privilegio di violarla? E se non l'ha violata, come pretende il Ministro, perchè non attende la sentenza del Consiglio, formato di colleghi dello stesso dottor Antonio Campanozzi? Via, un po' di buon senso, anzi di senso comune.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 novembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.65
» 3 1/2 % (netto)	» 103.13
» 3 %	» 70.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1269.—
Ferrovie Meridionali	» 677.—
» Mediterranee	» 397.—
Società Veneta	» 198.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 352.25
» Mediterranee 4 %	» 503.—
» Italiane 3 %	» 352.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.25
» » » » 5 %	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.16
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.87
Austria (corone)	» 104.95
Pietroburgo (rubli)	» 263.24
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.75

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15 30 — D. 17 5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.31 — M. 15 8 — M. 18 45

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie *Mizzau* e Congiunti ringraziano vivamente la popolazione di Beano e tutti coloro che in qualsiasi maniera presero parte al loro dolore ed onorarono il caro **Defunto.**

Municipio di Venzone

Avviso di concorso

A tutto 30 novembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Stipendio annuo L. 1800 lorde. Documenti di rito. Obbligo da parte dell'eletto, assumendo il servizio, di accettare il relativo regolamento di prossima approvazione.

Venzone, li 15 novembre 1908.

Il Sindaco
Orgnani-Martina Giuseppe

Avviso di concorso

È aperto il concorso a tutto 30 corr. al posto di Fattorino-Scrivano presso la Congregazione di Carità di Udine, come da analogo avviso pubblicato all'albo del Comune e della Congregazione stessa.

D'affittare

entro il p. v. gennaio un negozio di coloniali con magazzino e stallo in ottima posizione posto in un grosso paese della Provincia.

Offerte sotto le iniziali C. L. 132 presso l'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: DIPLOMA D'ONORE.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "**Primo Premio**" **all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato; non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO.**

Il mio silenzio non devo ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

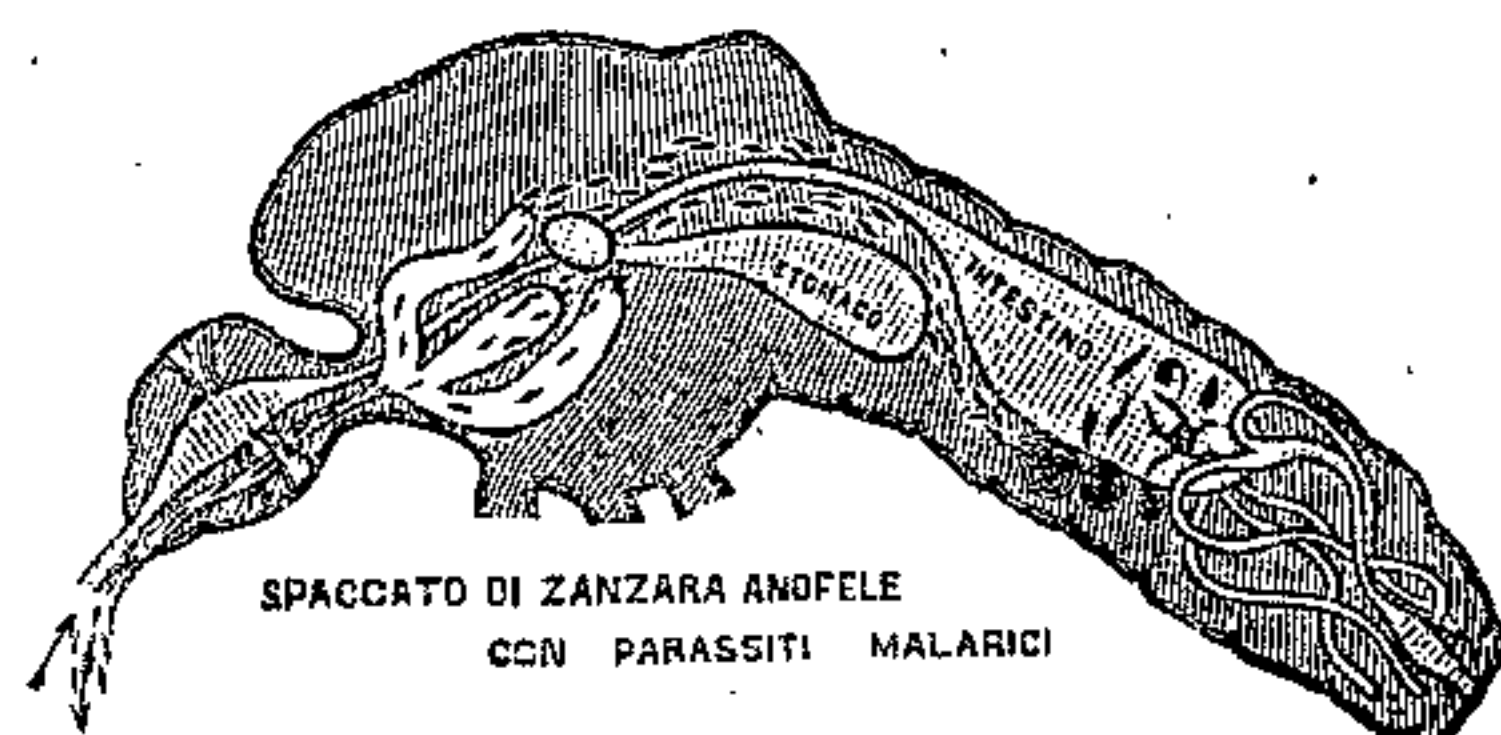
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

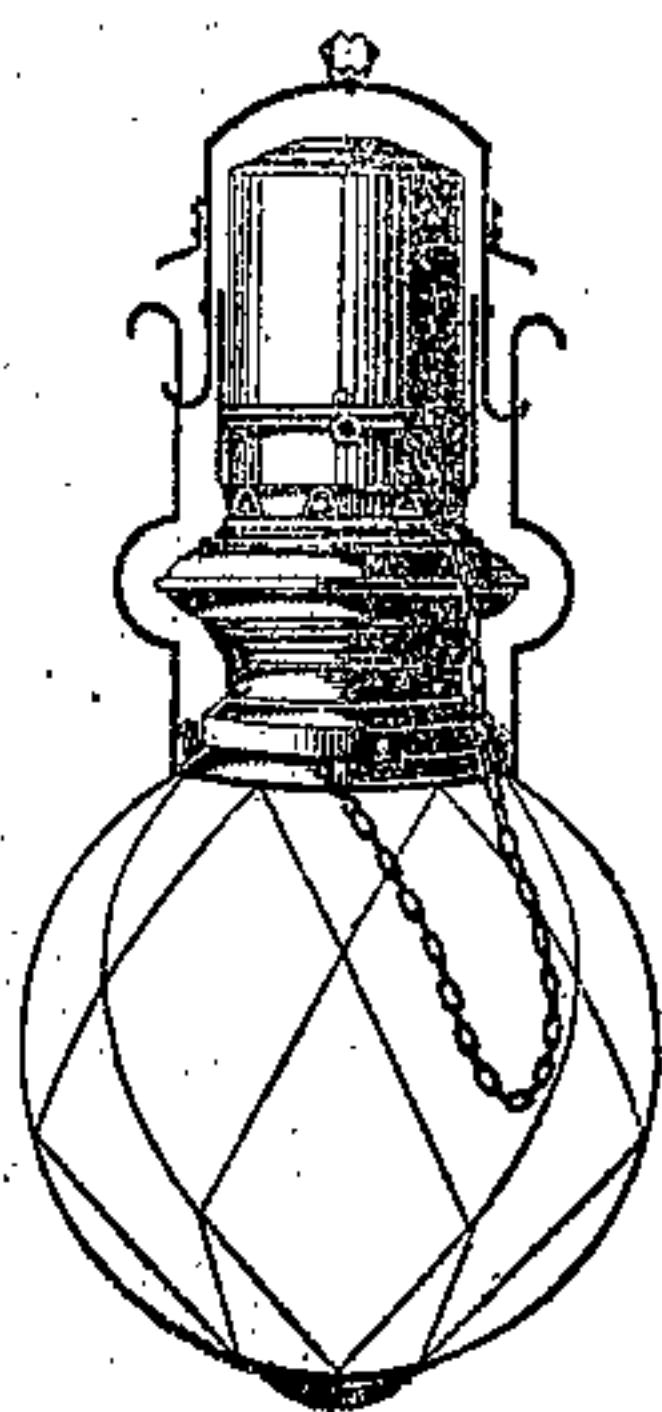
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo.